TRASPORTI. Lai (Pd) scrive al ministro Del Rio: “A quattro anni dall’alluvione l’Olbia-Tempio è ancora chiusa”

Date : 4 Maggio 2017

Dopo quasi quattro anni dall’alluvione del 2013 la Olbia-Tempio non è ancora transitabile. Per questo il senatore del Pd **Silvio Lai** ha presentato una interrogazione urgente al ministro dei Trasporti **Graziano Del Rio** chiedendo all'esponente del Governo Gentiloni di verificare i motivi del mancato avvio dei lavori e di attivarsi per una rapida riapertura al traffico della strada.

“S*ono trascorsi quasi quattro anni dall’alluvione del 2013, ma gli automobilisti che ogni giorno transitano nella strada provinciale che collega Olbia con Tempio sono ancora costretti a utilizzare percorsi alternativi e più lunghi per raggiungere i due centri*”, scrive il senatore Dem. “*Questo perché risulta ancora chiuso il tratto della SP38 gravemente danneggiato dall’alluvione. Chiediamo al ministro dei trasporti di verificare i motivi della mancata realizzazione degli interventi per i quali le ultime notizie ufficiali riguardano la pubblicazione dei bandi di gara per gli ultimi lavori da eseguire*”.

“*I fatti sono tristemente noti* - ricorda Lai -: *l’alluvione del 2013 aveva provocato una profonda voragine nella zona in località Monte Pinu e tre persone avevano perso la vita. Da quel momento il tratto di strada danneggiato è stato chiuso ed è stata attivata una viabilità provvisoria alternativa che però obbliga gli automobilisti ad un percorso più lungo rispetto a quello originario*”.

“*La strada in questione è particolarmente trafficata* – scrive il senatore nell’interrogazione - *è evidente dunque che la prolungata chiusura del tratto di Monte Pinu comporti evidenti disagi a chi deve quotidianamente raggiungere il posto di lavoro o usufruire dei servizi allocati nei due principali centri della Gallura. Cittadini, professionisti ed attività economiche della zona subiscono un danno al quale bisogna porre fine nel più breve tempo possibile. Per i lavori, il cui soggetto attuatore è l’ANAS, erano stati stanziati circa 10 milioni di euro ma successivamente si era deciso di effettuare un intervento più complessivo di messa in sicurezza prevedendo una manutenzione straordinaria anche per altri tratti*

considerati pericolosi. Questo aveva comportato un aumento dei costi. Ad oggi però la strada risulta ancora parzialmente chiusa. Da qui la scelta di interessare dell'argomento il ministero dei trasporti per verificare con il soggetto attuatore che non vi siano ulteriori ostacoli e per fare in modo che si arrivi rapidamente alla riapertura al traffico di tutta la SP 38". *(red)*

(admaioramedia.com)